

APRILE 1986

Dalla semplice voglia di esserci a nuove forme di protagonismo

ASSOCIAZIONI FLEGREE

Un patrimonio di opportunità da non disperdere

Arcipelago ricco quello delle Associazioni operanti nel territorio flegreo e non solo per numero. Da quelle culturali a quelle sportive, dai circoli di varia umanità e natura, alle aggregazioni spontanee, dai gruppi del volontariato all'attivismo parrocchiale, le Associazioni tessono una fitta rete di intenti, motivazioni, iniziative, proposte, ben più complessa e articolata di quanto si possa immaginare. Una rete che raccoglie tutto, dalla semplice voglia di esserci, alla ricerca di nuove forme di protagonismo e partecipazione, ma da cui emerge chiaro il bisogno comune di colmare vuoti, occupare spazi, difendere e valorizzare una specificità e una identità flegrea, e finanche inventare possibilità di lavoro.

Nella lunga lista delle associazioni flegree non sono molte quelle con tanto di pedigree, una ventina o poco più, ma ciò che più conta è che al di là delle specifiche differenze, tutte si muovono lungo la direttrice lavoro e cultura, senza per questo dimenticare il tempo libero. Insomma un vero e proprio progetto politico per combattere il degrado fatto di disoccupazione, criminalità crescente, emarginazione, disinformazione, degrado ambientale. Ma anche per recuperare, come recita il programma della Associazione Lux in Fabula, l'indispensabilità del vivere il tempo libero, restituendo al singolo individuo le coordinate del proprio vivere, il senso della propria esistenza, libero dalla routine e dall'ansia, libero dalle preoccupa-

zioni. Non per dimenticare il resto della nostra esistenza, ma per ricrearci, riprendere energia, entusiasmo, allegria.

L'associazione Lux in Fabula è fra quelle più vecchie e radicate, ha sede a Pozzuoli ma da più di dieci anni la sua opera investe l'intero territorio flegreo con qualche puntatina anche all'estero, come la preziosa esperienza vissuta lo scorso anno in Germania nell'ambito degli scambi culturali promossi dalla comunità europea. Come ci tiene a sottolineare il presidente della associazione, Claudio Corrales, gli operatori di Lux in Fabula sono da sempre severi nell'interpretare le problematiche del territorio Arretratezza culturale, mancanza di spirito di cooperazione, inadeguatezza di strumenti comunicativi ed educativi. Da qui l'impegno ad elaborare progetti duraturi nell'ambito della promozione culturale e attivazione sociale, strumenti essenziali per combattere quel senso di rassegnazione e di malcostume che sono all'origine dei fenomeni di devianza, di degrado e di cultura camorristica.

Un segnale e un messaggio chiaro, che trova sulla stessa linea anche l'associazione Oltre l'Averno, che attraverso seminari, mostre, convegni, va oltre, proponendosi di dare risalto nazionale a tutte le attività di promozione dell'area flegrea e in particolare del suo ricco patrimonio storico ambientale archeologico. Non è a caso che proprio queste due associazioni, insieme alla associazione Flegra, hanno dato vita alla manifestazione "Oltre il Mito", che l'anno scorso ha tenuto a battesimo per nove giorni un modo nuovo di vivere e interpretare il territorio e il suo ricco patrimonio storico-ambientale.

In questo sforzo di coinvolgimento, di ricerca di nuove strade di partecipazione, tuttavia, si sente proprio la mancanza di quegli organi preposti alla programmazione.

Irra di difficoltà e di incomprensioni se non proprio di assenza è la storia dei rapporti con le amministrazioni locali, una storia che in parte si cerca di riscrivere con le nuove giunte, certamente più pronte e interessate alle proposte e alle capacità che le associazioni

esprimono, sebbene non si nasconde una certa diffidenza nella preoccupazione di un uso strumentale. Di questo sentimento si fa portavoce Lello D'Isanto, della associazione Van Gogh, «Abbiamo certamente svolto un ruolo importante nell'accelerazione dei processi di disgregazione e cambiamento, così che mentre con le vecchie amministrazioni abbiamo avuto un rapporto critico e spregiudicato, alle nuove va riconosciuto almeno il fatto di avere maggiore attenzione nei confronti delle nostre istanze e di tenere in grande considerazione i nostri progetti e le nostre attività».

La Van Gogh, nel panorama delle associazioni è quella che più si distacca dalla norma. Per i suoi iscritti «l'associazione è solo uno strumento burocratico voluto da chi pretendeva di poterci riconoscere solo attraverso la sua costituzione», ma è forse quella che più di tutte rappresenta quello spirito di partecipazione e di coinvolgimento individuale e collettivo che accomuna le varie associazioni.

Non tutto quello che fanno o propongono è condivisibile, ma come non riconoscere in quella Casa Gialla di Arles, sogno e mito di Van Gogh che in essa voleva raccogliere i produttori del bello, che per loro è Piazza della Repubblica, una aspirazione comune, un bisogno e anche una necessità da perseguire.

Le associazioni sul territorio flegreo sono una realtà, un patrimonio: certo non tutto ciò che luccica è oro, ma, alla luce della nuova situazione politica nazionale e locale, ancora più dannoso sarebbe non riconoscere il loro ruolo, non coglierne le opportunità che offrono, non capire che è attraverso esse che si stanno percorrendo e sperimentando le nuove strade dello stare insieme.

Peppe Tranchini

21 aprile 1996

TOSCANA oggi

Notizie dalla Valtiberina

✓ **Educare all'immagine**

Su indicazione della comunità dei Servi di Maria, il comune di Sansepolcro ha indetto per il 4 giugno, alle ore 16, presso la Biblioteca Comunale, un incontro che intende proporre agli insegnanti delle scuole materne ed elementari della città l'organizzazione di un

corso di aggiornamento sul tema dell'educazione all'immagine e decodifica dei linguaggi visivi. L'organizzazione del corso sarà affidata all'associazione «Lux in Fabula» di Pozzuoli, che da oltre dieci anni svolge attività di ricerca e produzione sul tema della favola e della multimedialità. Sempre il 4 giugno, alle ore 21, presso il convento dei Servi, si terrà un secondo incontro sull'argomento.

IL NOTIZIARIO

16 maggio 1996

Terzo settore e impresa sociale: seminario a Lux in Fabula

Per promuovere l'Impresa Sociale, fatta di cooperative no-profit, che esprimono un modello economico denominato Terzo Settore (diverso da quello dell'economia di Stato o di Mercato) e teso alla promozione di una cultura della cittadinanza, l'Associazione Culturale "Lux in Fabula" ha organizzato un seminario di formazione iniziato martedì 7 maggio, e che proseguirà fino al prossimo 9 luglio, con cadenza settimanale, presso i locali dell'Associazione in Pozzuoli (tel. 526.39.63). Il programma prevede relatori provenienti dalle cooperative nazionali e regionali di Solidarietà Sociale, società di servizi e reti consortili.

c.s.

IL MATTINO

Fondato nel 1892

MARTEDÌ 7 MAGGIO 1996

Pozzuoli

Lux in fabula: formazione
per il volontariato sociale

POZZUOLI. L'associazione «Lux in Fabula» organizza, a partire da oggi, un seminario sul Terzo settore. Si tratta di formazione per il volontariato sociale - disabili, ex detenuti, tossicodipendenti - in cooperative senza scopo di lucro. Il seminario si svolgerà in rampe Cappuccini 5, fino a luglio (081.5263963).

11 SETTEMBRE 1996

AVVENZIMENTI



DIARIO FOTOGRAFICO DI UN ARCHEOLOGO

Pozzuoli

L'Associazione "Lux in Fabula", in collaborazione con il Comune di San Chirico Raparo (Potenza), organizza per sabato 14 settembre alle ore 19.00, la mostra di Emilio Magaldi, "Ephemeris, diario fotografico di un archeologo". La mostra è accompagnata da un video che sarà proiettato tutti i giorni fino al 30 settembre, dalle ore 18.00 alle 20.00, presso la sede dell'associazione. Per informazioni: tel. e fax 081/5263963.

22 settembre 1996

TOSCANA oggi

«Lux in Fabula»

Mercoledì 25 settembre, alle ore 18,

le belle sale del convento dei Servi di Maria a Sansepolcro ospiteranno un'originale manifestazione: «Lux in Fabula, il fascino discreto della lanterna magica, ovvero, i mezzi di comunicazione visiva dalle origini al cinematografo», il tutto supportato da apparecchi e strumenti d'epoca. L'incontro, per la regia di Ugo Lo Pinto, sarà affidato a Claudio Correale (Pozzuoli) e al noto collezionista Aleardo Giannini (Sansepolcro).

21 settembre 1996

Dieci anni di attività: Lux in Fabula festeggia

(Pozzuoli)- L'associazione culturale Lux in Fabula, con sede alle Rampe Cappuccini, e il Club della Fotografia, hanno allestito una rassegna in occasione dei dieci anni di vita del laboratorio di comunicazione visiva del sodalizio. Questo il programma. Si è cominciato sabato scorso 14, alle ore 19, con "Ephemeris", diario fotografico dell'archeologo Emilio Magaldi e una mostra di foto a cura di Raffaele Rinaldi e Ugo Lo Pinto, in collaborazione con il comune di San Chirico Raparo, in provincia di Potenza. Oggi, 21 settembre, alle 20, "Saluti da Pozzuoli", diaporama (diapositive in dissolvenza incrociata) con rare immagini fotografiche da cartoline d'epoca su musiche composte ed eseguite dal vivo dal maestro puteolano Pippo Causa. L'associazione presieduta da Claudio Correale ricorda anche tre corsi gratuiti: quello di chitarra da martedì 1 ottobre ore 16-18 in collaborazione con i servizi sociali del Comune; quelli di fotografia ed escursioni fotografiche dal 28 settembre al 30 giugno ogni sabato ore 16-18; e, dal 30 settembre al 7 ottobre, il seminario sul tema della decodifica dei linguaggi visivi con laboratori ed interventi di esperti dalla Germania. Appuntamento anche fuori Pozzuoli: il 25 settembre alle ore 18, presso il convento di Santa Maria dei Servi a Sansepolcro (Arezzo) si terrà la conferenza-spettacolo dal titolo "Lux in Fabula, i mezzi di comunicazione visivi dalle origini al cinematografo, con apparecchi e strumenti d'epoca (lanterne magiche, ghironde eccetera)".

CORRIERE DI AREZZO

della provincia

MERCOLEDÌ
venticinque settembre '96

Oggi **'Lux in fabula'** al convento di S. Maria dei Servi

SANSEPOLCRO - Questo pomeriggio a partire dalle 18, presso il convento di Santa Maria dei Servi a Sansepolcro, avrà luogo un'iniziativa dal titolo originale: **"Lux in fabula"**, una manifestazione che rientra nell'apposito ciclo organizzato presso la nota chiesa biturgense e che ha nei mezzi di comunicazione visiva, dalle origini fino al cinematografo, il suo filo conduttore; in programma, la presentazione di apparecchi e strumenti d'epoca appartenenti alla collezione di Alcardo Giannini, per la regia di Ugo Lo Pinto e con il contributo di Fulvio Mesoletta e Raffaele Rinaldi. Coordinatore dell'interessante iniziativa è Claudio Correale.

la Repubblica



Un laboratorio dal 15 novembre al 15 dicembre

Materne ed elementari in una Ludoteca

MATTONCINO colorato su mattoncino. Imparare giocando, e giocare per imparare. Stimolare la creatività dei bambini attraverso il *giocattolo*, e in particolare attraverso le *costruzioni*: è questo l'obiettivo del programma di iniziative varato dall'assessorato alla Dignità, rivolto alle scuole materne ed elementari.

«Immaginare, sperimentare, costruire», sono i tre principi su cui Bruno Munari, artista ed educatore, ha sviluppato la sua teoria pedagogica.

Il progetto di iniziative di gioco educativo per gli alunni più piccoli, si avvale del contributo di esperienze della Ludoteca, della collaborazione dell'associazione culturale Lux in Fabula e dell'organizzazione della LegoItalia.

Il programma prevede l'allestimento di una mostra interattiva e l'organizzazione di laboratori che si svolgeranno nel salone della Ludoteca, in via Settembrini, dal 15 novembre al 15 dicembre.

Ai laboratori potranno accedere le classi della scuola materna e delle elementari, che parteciperanno al programma ideato da Bruno Munari, sotto la guida dei rispettivi docenti, giocando con i famosi mattoncini colorati delle costruzioni. Le iscrizioni sono aperte: le scuole napoletane interessate possono contattare la Ludoteca di via S. Sofia.

MARTEDI 5 NOVEMBRE 1996